

TERREMOTI. La prima, di magnitudo 4.8, registrata nel mar Jonio; la seconda, di 4.1, vicino alle Eolie

La Sicilia trema, due forti scosse in poche ore

PALERMO

●●● Due forti terremoti si sono registrati ieri in Sicilia. La prima scossa di terremoto di magnitudo 4.8 è stata registrata alle 13.15. A 150 chilometri a sud est da Catania, e ad una profondità di 48 chilometri e a 73 km dal centro di Brancaleone in provincia di Reggio Calabria. Come confermato dall'Ingv di Catania il sisma è stato ampiamente avvertito dalle popolazioni del Sud della Calabria e della zona orientale della Sicilia. Secondo gli studiosi si tratterebbe di «un episodio isolato». Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della

Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

La seconda forte scossa sismica, di magnitudo 4.1 sulla scala Richter, si è verificato nel pomeriggio nel mare delle isole Eolie. L'evento è stato registrato alle 15.27 dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, che lo localizzò a una profondità di 167 chilometri. Al momento non si registrano danni a cose e persone.

La scossa è stata solo lievemente avvertita dalla popolazione perché il terremoto è partito da una profondità di 187 chilometri. L'Ingv sta intanto studiando la scossa

di magnitudo 4.7 al largo della Calabria, avvertita distintamente anche in Sicilia Orientale. «È un fenomeno abbastanza singolare - spiega Alberto Michellini dell'Ingv - perché quella non è una zona sismica. Dovremo confrontare questo evento con i rilievi geodinamici all'interno di quel territorio». L'Ingv prevede, inoltre, una eruzione dell'Etna dal nuovo cratere Sud-Est o l'apertura di una frattura della crosta. Dal 3 luglio hanno registrato un aumento esponenziale del tremore vulcanico e ieri hanno effettuato un sopralluogo.

